



PAX ROMANA – MIIC

Movimento Internazionale degli Intellettuali Cattolici

3 rue de Varembe, CP 161, 1211 Geneva 20, Suisse

Tel: +41 22 823 0707 Fax: +41 22 823 0708

lkward@paxromana.int.ch | lkward@yahoo.com | www.icmica-miic.org

WORKSHOP SUL SECONDO SINODO PER L'AFRICA

CARTELLA STAMPA

**Da mercoledì 30 settembre a sabato 2 ottobre 2009
dalle 9.00 alle 18.00**

**Casa Ravasco, via Pio VIII 28, Roma
www.casaravasco.it | 06.393.75.805 - 06.63.68.25**

Per informazioni

Simone Esposito - Ufficio stampa Meic

tel. 328 31 71 891 - email ufficiostampameic@gmail.com

PROGRAMMA

PRIMO GIORNO - MERCOLEDÌ 30 SETTEMBRE

LA GIUSTIZIA

Presentazione del workshop, degli obiettivi, delle dinamiche e del metodo di lavoro

Intervento di apertura

Sviluppo africano: in quale direzione? - Javier Iguiniz (Perù), Pax Romana

Modulo 1 – La giustizia economica e anche politica

Perché i Paesi ricchi dell’Africa hanno popolazioni così povere? L’esproprio delle risorse naturali da parte delle società straniere... e degli africane. L’Africa deve (ri)diventare protagonista del suo sviluppo. Uscire da una posizione vittimistica troppo comoda. L’Unione Africana e il NEPAD costituiscono gli esempi di questa nuova posizione africana? Successi e limiti di queste iniziative.

Contributi:

L’Africa deve contare sulle sue forze - Medard Ipan Lobota (RDCongo), OCHA-Nazioni Unite

Come organizzare la solidarietà internazionale? - Gregoire Niaudet (Francia), Caritas France

Modulo 2 – La giustizia sociale e le disuguaglianze

L’incontestabile crescita economica dell’Africa provoca un aumento delle disuguaglianze? I modelli di sviluppo applicati in Africa sono promotori di giustizia e uguaglianza?

Contributi:

Charles Abugree (Gran Bretagna), Christian Aid,

Claude Kwaku Akpovaie (ILO Africa)

Modulo 3 – La giustizia intergenerazionale

Gli interessi delle generazioni a venire sono preservati dai metodi di sfruttamento delle terre attualmente praticati in Africa? Il riscaldamento globale, lo sviluppo delle megalopoli e delle loro inevitabili bidonville, lo sfruttamento dell’acqua, delle terre coltivabili, delle foreste primarie: tutti questi fenomeni fanno attenzione al benessere delle generazioni a venire?

Contributi:

Intervento di esperti della FAO

Il punto di vista di un Movimento di contadini: c’è un altro modello di sviluppo agricolo per l’Africa? – M. George (MIJARC)

Modulo 4 – La giustizia tra uomini e donne

Risvolto pratico: nessuno sviluppo economico né umano si compirà senza la partecipazione attiva delle donne nei diversi processi di crescita.

Risvolto etico: non si può fare sviluppo escludendo la metà della popolazione o una sua frazione già troppo spesso emarginata.

Contributi:

Angelina Phiri (Zimbabwe)

Jeanette Londadjim (Ciad-Senegal)

SECONDO GIORNO - GIOVEDÌ 1 OTTOBRE

LA COSTRUZIONE DI UNA PACE DUREVOLE

Modulo 1 – Le nuove tendenze dei conflitti africani. Quali prospettive di pace?

I conflitti armati costituiscono uno dei principali ostacoli allo sviluppo in Africa. Questi conflitti sono multiformi e numerosi. Spesso le guerre sono regionali, e di conseguenza dovrà esserlo anche la pace. Ciò è vero nell'Africa centrale come in quella occidentale. Qual è il nuovo panorama dei conflitti oggi? Ci sono reali speranze di pace?

Contributi:

Quadro delle situazioni dei conflitti nel continente e nuove sfide – Emmanuel Ntakaraturimana op (Burundi)

La campagna internazionale per la regolamentazione del commercio delle armi – Zobel Behalal (Camerun)

Modulo 2 – I conflitti interreligiosi, l'esempio delle guerre tra musulmani e cristiani

Le divisioni religiose, in particolare tra islamici e cristiani, giocano un ruolo crescente nei conflitti. Non basta dire che le identità religiose vengono manipolate per alimentare i conflitti. Bisogna dire chiaramente come evitare la strumentalizzazione e come mostrare il contributo positivo che le forze spirituali possono e devono apportare a una cultura di pace nel continente.

Contributi:

Islam-cristianesimo: realtà dei conflitti, sfide e aperture – Un esperto del Pontificio istituto di studi arabi e islamistica

Esempi di cooperazione interreligiosa in un movimento giovanile – P. Paul Zangre (Burkina-Faso), JECI

Modulo 3 – Diritti dell'uomo, democrazia e Stato di diritto

Non ci saranno giustizia e pace senza Stato di diritto, senza rispetto per i diritti umani, senza democrazia intesa sia come procedure che come cultura democratica. L'attualità mostra che a parole c'è consenso intorno a questo assunto, ma non nei fatti: basterebbe citare la lunga lista dei Paesi che compongono questo desolante scenario. Quali sono gli sforzi fatti per un cammino africano verso una democrazia piena, in armonia con le aspirazioni dei popoli africani e con le culture del continente?

Contributi :

Richard Ochanda (Ph.D. all'Università di Trento)

Angelina Phiri (Zimbabwe)

Thierry Zeng (RD Congo), Commissione Giustizia e pace

Modulo 4 – Migrazioni: fonte di conflitti o di pace?

Si pensa generalmente alle migrazioni africane verso i paesi ricchi del Nord e dell'Occidente. Invece molti ignorano il fenomeno, più importante, delle migrazioni intraafricane. Dalle zone rurali verso le grandi città, verso la costa ma anche verso le megalopoli dei Paesi vicini. Questi migranti sono spesso fragili, oggetto di discriminazione o di trattamenti degradanti. Le migrazioni, presenti e future, possono diventare una fonte ulteriore di conflitti? O annunciano l'emergere di una nuova coscienza panafricana?

Contributi :

Alex Mtobi (Sudafrica), Rappresentante del governo in Inghilterra

Egid Rwamatwara (Rwanda-Zimbabwe), Organizzazione mondiale della sanità - ONU

TERZO GIORNO - VENERDÌ 2 OTTOBRE

UN'AFRICA RICONCILIATA

Modulo 1 – Un'Africa riconciliata con il suo passato

Schiavitù, tratta, razzismo, colonialismo... il tempo che passa non cancella questi traumi, al contrario. Sembra sempre più necessario che la costruzione di una nuova identità africana passi per la purificazione di questa memoria offesa, attraverso un lavoro di riconciliazione con il passato.

Contributi:

P. Sean O'Leary (Sudafrica), direttore del Denis Hurley Peace Institute.

P. Rocco Puopolo sx (USA), direttore dell' African Faith and Justice Network

Modulo 2 – Un'Africa riconciliata tra le sue elite e i suoi popoli. La questione della governance

La questione della governance si è imposta poco a poco nei dibattiti. Il tema è trattato ormai dagli stessi africani. Bisogna trovare un modello di governance che tenga conto delle specificità delle culture africane, una via africana alla democrazia che non sarà mai un'imitazione delle democrazie formali in vigore altrove. Quale posto per la governance locale? Quale ruolo per la società civile? Per gli intellettuali? Per i giornalisti e i media? Per le università?

Contributi:

Thierry Zeng (RD Congo), Commissione Giustizia e pace

Fredrick Wamalwa (Kenya) WB a Nairobi

Modulo 3 – Un'Africa riconciliata con la mondializzazione

Lontano dalle recriminazioni sull'Africa dimenticata e lasciata alla deriva dalla globalizzazione, bisogna aprire gli occhi sui fatti: l'Africa è presa nel turbine della mondializzazione esattamente come gli altri continenti. Essa può approfittare, come gli altri, di una globalizzazione che non è solo economico-finanziaria. La Chiesa cattolica offre una particolare esperienza di globalizzazione: come tenerne conto?

Contributi:

Il ruolo degli attori della Chiesa universale al servizio dell'Africa – P. M. Amaladoss s.j.

Il ruolo della Chiesa in Africa – Kipoy Pombo, Università Urbaniana

Modulo conclusivo – Sintesi teologica ed ecclesiale

Approvazione di una dichiarazione finale sugli orientamenti ecclesiali da assumere alla vigilia del Sinodo

Ricevimento conclusivo e presentazione della Dichiarazione finale al Sinodo

ore 18 - sala dell'Azione cattolica italiana, via della Conciliazione 1
--